

20 Ottobre 2025

A Ravenna un nuovo bioblitz di educazione ambientale del progetto LIFE NatuReef

L'iniziativa ha coinvolto 46 studenti delle classi 3A e 3C della scuola secondaria di primo grado Guido Novello e si è tenuta nel tratto di spiaggia alla foce del torrente Bevano corrispondente all'area interessata dal progetto



Il progetto LIFE NatuReef prevede la realizzazione di scogliere naturali di ostriche e sabellarie per la protezione della costa e l'aumento della biodiversità in questo tratto marino-costiero.

Scopo dell'iniziativa di 'citizen science' è far crescere una nuova generazione di cittadini consapevoli e attivi nella protezione degli ecosistemi marini e in grado di riconoscere l'importanza degli organismi e dei materiali che si

trovano lungo le nostre coste. Organismi e materiali spiaggiati, infatti, ci raccontano sia della vita marina che si sviluppa nei fondali prospicienti, sia della nostra incuranza nell'abbandonare rifiuti nell'ambiente e che il mare poi ci restituisce.

I ragazzi hanno prima seguito una giornata formativa specifica in aula per poi fare questa mattina l'uscita sul campo guidati dai biologi marini dell'Università di Bologna e Reef Check Italia, Massimo Ponti, coordinatore del progetto, ed Eva Turicchia, insieme a Luca Monteleone del Parco del Delta del Po e lo staff di Cifla/Flaminia.

Gli studenti hanno svolto attività di catalogazione e registrazione delle specie animali e vegetali e dei rifiuti trovati nell'area interessata. Per quantificarli è stato utilizzato un semplice metodo basato sul posizionamento casuale di quadrati lungo la più recente linea di accumulo dei detriti spiaggiati. Una sorta di caccia al tesoro che ha appassionato tutti i ragazzi e gli accompagnatori. I dati raccolti verranno pubblicati sul sito di Reef Check Med, insieme a quelli di molte altre spiagge mediterranee, consentendo un confronto tra siti e nel tempo.

Il progetto LIFE NatuReef vede il coinvolgimento di Università di Bologna, Comune di Ravenna, Cifla/Fondazione Flaminia, Parco del Delta del Po, Proambiente S.c.r.l. e associazione Reef Check Italia ETS.

In primo piano



Il Rettore Molari consegna il premio Jacques Le Goff a Corrado Augias



A Forlì torna il Festival della traduzione



L'innovazione che diventa impresa: Almacube festeggia 25 anni

Risveglio

Duemila

Risveglio

Duemila

SETTIMANALE CATTOLICO DI INFORMAZIONE - DAL 1902

Bioblitz alla foce del Bevano per 46 studenti della Guido Novello

Obiettivo far crescere una nuova generazione di cittadini consapevoli e attivi nella protezione degli ecosistemi marini

Di **Redazione** - 16 Ottobre 2025



Gli studenti della Guido Novello al bio blitz

Quarantasei studenti hanno partecipato al progetto, portato avanti dall'Università insieme a Fondazione Flaminia, dando vita a un bioblitz di educazione ambientale nell'ambito del progetto europeo Life NatuReef. I ragazzi della scuola secondaria di primo

grado Guido Novello, dopo una lezione in aula, hanno affrontato una lezione dal vivo alla foce del torrente Bevano.

Il bioblitz

L'iniziativa ha coinvolto **46 studenti delle classi 3A e 3C della scuola secondaria di primo grado Guido Novello** e si è tenuta nel tratto di **spiaggia alla foce del torrente Bevano** corrispondente all'area interessata dal **progetto Life NatuReef**. Il progetto prevede la **realizzazione di scogliere naturali di ostriche e sabellarie per la protezione della costa e l'aumento della biodiversità in questo tratto marino-costiero**.

Nuovi cittadini consapevoli

Scopo dell'iniziativa di **'citizen science'** è **far crescere una nuova generazione di cittadini consapevoli e attivi** nella protezione degli ecosistemi marini e in grado di riconoscere l'importanza degli organismi e dei materiali che si trovano lungo le nostre coste. Organismi e materiali spiaggiati, infatti, ci raccontano sia della vita marina che si sviluppa nei fondali prospicienti, sia della nostra incuranza nell'abbandonare rifiuti nell'ambiente e che il mare poi ci restituisce.

I ragazzi hanno prima seguito una giornata formativa specifica in aula per poi fare questa mattina **l'uscita sul campo guidati dai biologi marini dell'Università di Bologna e Reef Check Italia, Massimo Ponti, coordinatore del progetto, ed Eva Turicchia, insieme a Luca Monteleone** del Parco del Delta del Po e lo staff di Cifla/Flaminia.

Gli studenti hanno svolto attività di **catalogazione e registrazione delle specie animali e vegetali e dei rifiuti trovati nell'area interessata**. Per quantificarli è stato utilizzato un semplice metodo basato sul posizionamento casuale di quadrati lungo la più recente linea di accumulo dei detriti spiaggiati. **Una sorta di caccia al tesoro che ha appassionato tutti i ragazzi e gli accompagnatori**. I dati raccolti verranno pubblicati sul sito di Reef Check Med, insieme a quelli di molte altre spiagge mediterranee, consentendo un confronto tra siti e nel tempo.

Il progetto LifeNatuReef vede il coinvolgimento di Università di Bologna, Comune di Ravenna, Cifla/Fondazione Flaminia, Parco del Delta del Po, Proambiente S.c.r.l. e associazione Reef Check Italia ETS.

RAVENNATODAY

CRONACA

Life Natureef, studenti ravennati catalogano animali e rifiuti trovati sulla costa

L'iniziativa nel tratto di spiaggia davanti a dove sarà realizzata la scogliera di ostriche e sabellarie per la protezione della costa e l'aumento della biodiversità



Redazione

16 ottobre 2025 15:20



Gli studenti coinvolti nell'iniziativa per il progetto Life Natureef

00:00

01:46 A small icon of a speaker with sound waves, indicating audio content.

Dopo l'esperienza dello scorso ottobre, si è tenuto oggi un nuovo bioblitz di educazione ambientale nell'ambito del progetto europeo Life NatuReef. L'iniziativa ha coinvolto 46 studenti delle classi 3A e 3C della scuola secondaria di primo grado Guido Novello e si è tenuta nel tratto di spiaggia alla foce del torrente Bevano corrispondente all'area interessata dal progetto Life NatuReef. Il progetto prevede la realizzazione di scogliere naturali di ostriche e sabellarie per la protezione della costa e l'aumento della biodiversità in questo tratto marino-costiero.

Scopo dell'iniziativa di 'citizen science' è far crescere una nuova generazione di cittadini consapevoli e attivi nella protezione degli ecosistemi marini e in grado di riconoscere l'importanza degli organismi e dei materiali che si trovano lungo le nostre coste. Organismi e materiali spiaggiati, infatti, ci raccontano sia della vita marina che si sviluppa nei fondali prospicienti, sia della nostra incuranza nell'abbandonare rifiuti nell'ambiente e che il mare poi ci restituisce.

I ragazzi hanno prima seguito una giornata formativa specifica in aula per poi fare questa mattina l'uscita sul campo guidati dai biologi marini dell'Università di Bologna e Reef Check Italia, Massimo Ponti, coordinatore del progetto, ed Eva Turicchia, insieme a Luca Monteleone del Parco del Delta del Po e lo staff di Cifla/Flaminia.

Gli studenti hanno svolto attività di catalogazione e registrazione delle specie animali e vegetali e dei rifiuti trovati nell'area interessata. Per quantificarli è stato utilizzato un semplice metodo basato sul posizionamento casuale di quadrati lungo la più recente linea di accumulo dei detriti spiaggiati. Una sorta di caccia al tesoro che ha appassionato tutti i ragazzi e gli accompagnatori. I dati raccolti verranno pubblicati sul sito di Reef Check Med, insieme a quelli di molte altre spiagge mediterranee, consentendo un confronto tra siti e nel tempo.

© Riproduzione riservata

LIFE NatuReef, oggi il bioblitz di educazione ambientale

Da **Redazione** - 16 Ottobre 2025

Dopo l'esperienza dello scorso ottobre, si è tenuto oggi un nuovo bioblitz di educazione ambientale nell'ambito del progetto europeo LIFE NatuReef.

PUBBLICITÀ

L'iniziativa ha coinvolto 46 studenti delle classi 3A e 3C della scuola secondaria di primo grado Guido Novello e si è tenuta nel tratto di spiaggia alla foce del torrente Bevano corrispondente all'area interessata dal progetto LIFE NatuReef. Il progetto prevede la realizzazione di scogliere naturali di ostriche e sabellarie per la protezione della costa e l'aumento della biodiversità in questo tratto marino-costiero.

Scopo dell'iniziativa di 'citizen science' è far crescere una nuova generazione di cittadini consapevoli e attivi nella protezione degli ecosistemi marini e in grado di riconoscere l'importanza degli organismi e dei materiali che si trovano lungo le nostre coste. Organismi e materiali spiaggiati, infatti, ci raccontano sia della vita marina che si sviluppa nei fondali prospicienti, sia della nostra incuranza nell'abbandonare rifiuti nell'ambiente e che il mare poi ci restituisce.

I ragazzi hanno prima seguito una giornata formativa specifica in aula per poi fare questa mattina l'uscita sul campo guidati dai biologi marini dell'Università di Bologna e Reef Check Italia, Massimo Ponti, coordinatore del progetto, ed Eva Turicchia, insieme a Luca Monteleone del Parco del Delta del Po e lo staff di Cifla/Flaminia.

Gli studenti hanno svolto attività di catalogazione e registrazione delle specie animali e vegetali e dei rifiuti trovati nell'area interessata. Per quantificarli è stato utilizzato un semplice metodo basato sul posizionamento casuale di quadrati lungo la più recente linea di accumulo dei detriti spiaggiati. Una sorta di caccia al tesoro che ha appassionato tutti i ragazzi e gli accompagnatori. I dati raccolti verranno pubblicati sul sito di Reef Check Med, insieme a quelli di molte altre spiagge mediterranee, consentendo un confronto tra siti e nel tempo.

Il progetto LIFE NatuReef vede il coinvolgimento di Università di Bologna, Comune di Ravenna, Cifla/Fondazione Flaminia, Parco del Delta del Po, Proambiente S.c.r.l. e associazione Reef Check Italia ETS.

MARE. 'BIOBLITZ' STUDENTI RAVENNA, CATALOGANO SPECIE E RIFIUTI SPIAGGIATI

USCITA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE NELL'AMBITO DEL PROGETTO LIFE NATUREEF (DIRE) Ravenna, 16 ott. - Un "bioblitz" in spiaggia, alla foce del torrente Bevano, con 46 studenti di terza media impegnati a registrare e catalogare le specie animali, vegetali e i rifiuti raccolti. Organismi e materiali spiaggiati, infatti, "raccontano" sia della vita marina che si sviluppa nei fondali prospicienti, sia della nostra incuranza nell'abbandonare rifiuti nell'ambiente e che il mare poi ci restituisce". L'iniziativa di educazione ambientale è andata in scena oggi nell'area interessata dal progetto europeo Life NatuReef di Ravenna che ha visto appunto protagonisti i ragazzi della 3A e 3C della scuola Guido Novello. Per quantificare specie e rifiuti i ragazzi hanno usato metodo basato sul posizionamento casuale di quadrati lungo la più recente linea di accumulo dei detriti spiaggiati. "Una sorta di caccia al tesoro che ha appassionato tutti i ragazzi e gli accompagnatori". Life NatuReef, si ricorda, prevede la realizzazione di scogliere naturali di ostriche e sabellarie per la protezione della costa e l'aumento della biodiversità in questo tratto marino-costiero. E l'iniziativa di citizen science di stamane punta a "far crescere una nuova generazione di cittadini consapevoli e attivi nella protezione degli ecosistemi marini e in grado di riconoscere l'importanza degli organismi e dei materiali che si trovano lungo le coste". I ragazzi, quindi, prima hanno seguito una giornata formativa in aula, e stamane hanno vissuto l'uscita sul campo guidati dai biologi marini dell'Università di Bologna e Reef Check Italia, Massimo Ponti, coordinatore del progetto, ed Eva Turicchia, insieme a Luca Monteleone del Parco del Delta del Po e lo staff di Cifla-Flaminia. (SEGUE) (Asa/ Dire)

13:33 16-10-25 NNNN

MARE. 'BIOBLITZ' STUDENTI RAVENNA, CATALOGANO SPECIE E RIFIUTI SPIAGGIATI -2-

(DIRE) Ravenna, 16 ott. - I dati raccolti verranno pubblicati sul sito di Reef Check Med, insieme a quelli di molte altre spiagge mediterranee, consentendo un confronto tra siti e nel tempo. Il progetto Life NatuReef vede il coinvolgimento di Università Bologna, Comune di Ravenna, Cifla-Fondazione Flaminia, Parco del Delta del Po, Proambiente Scrl e associazione Reef Check Italia Ets. (Asa/ Dire)

13:33 16-10-25 NNNN

Ravenna, "bioblitz" degli studenti alla foce del Bevano: catalogano specie e rifiuti spiaggiati

RAVENNA 16 Ottobre 2025

RAVENNA. Un "bioblitz" in spiaggia, alla foce del torrente Bevano, con 46 studenti di terza media impegnati a registrare e catalogare le specie animali, vegetali e i rifiuti raccolti. Organismi e materiali spiaggiati, infatti, "raccontano sia della vita marina che si sviluppa nei fondali prospicienti, sia della nostra incuranza nell'abbandonare rifiuti nell'ambiente e che il mare poi ci restituisce". L'iniziativa di educazione ambientale è andata in scena oggi nell'area interessata dal progetto europeo Life NatuReef di Ravenna che ha visto appunto protagonisti i ragazzi della 3A e 3C della scuola Guido Novello.

Per quantificare specie e rifiuti i ragazzi hanno usato metodo basato sul posizionamento casuale di quadrati lungo la più recente linea di accumulo dei detriti spiaggiati. "Una sorta di caccia al tesoro che ha appassionato tutti i ragazzi e gli accompagnatori".

Life NatuReef, si ricorda, prevede la realizzazione di scogliere naturali di ostriche e sabellarie per la protezione della costa e l'aumento della biodiversità in questo tratto marino-costiero. E l'iniziativa di citizen science di stamane punta

a "far crescere una nuova generazione di cittadini consapevoli e attivi nella protezione degli ecosistemi marini e in grado di riconoscere l'importanza degli organismi e dei materiali che si trovano lungo le coste".

I ragazzi, quindi, prima hanno seguito una giornata formativa in aula, e stamane hanno vissuto l'uscita sul campo guidati dai biologi marini dell'Università di Bologna e Reef Check Italia, Massimo Ponti, coordinatore del progetto, ed Eva Turicchia, insieme a Luca Monteleone del Parco del Delta del Po e lo staff di Cifla-Flaminia. I dati raccolti verranno pubblicati sul sito di Reef Check Med, insieme a quelli di molte altre spiagge mediterranee, consentendo un confronto tra siti e nel tempo. Il progetto Life NatuReef vede il coinvolgimento di Università di Bologna, Comune di Ravenna, Cifla-Fondazione Flaminia, Parco del Delta del Po, Proambiente Scrl e associazione Reef Check Italia Ets.

Università

16 Ottobre 2025

Life Natureef, bioblitz di educazione ambientale

L'iniziativa ha coinvolto 46 studenti delle classi 3A e 3C della scuola secondaria di primo grado Guido Novello e si è tenuta nel tratto di spiaggia alla foce del torrente Bevano



16 Ottobre 2025

Dopo l'esperienza dello scorso ottobre, si è tenuto oggi un nuovo bioblitz di educazione ambientale nell'ambito del progetto europeo LIFE NatuReef.

L'iniziativa ha coinvolto 46 studenti delle classi 3A e 3C della scuola secondaria di primo grado Guido Novello e si è tenuta nel tratto di spiaggia alla foce del torrente Bevano corrispondente all'area interessata dal progetto LIFE NatuReef. Il progetto prevede la realizzazione di scogliere naturali di ostriche e sabellarie per la protezione della costa e l'aumento della biodiversità in questo tratto marino-costiero.

Scopo dell'iniziativa di 'citizen science' è far crescere una nuova generazione di cittadini consapevoli e attivi nella protezione degli ecosistemi marini e in grado di riconoscere l'importanza degli organismi e dei materiali che si trovano lungo le nostre coste. Organismi e materiali spiaggiati, infatti, ci raccontano sia della vita marina che si sviluppa nei fondali prospicienti, sia della nostra incuranza nell'abbandonare rifiuti nell'ambiente e che il mare poi ci restituisce.

I ragazzi hanno prima seguito una giornata formativa specifica in aula per poi fare questa mattina l'uscita sul campo guidati dai biologi marini dell'Università di Bologna e Reef Check Italia, Massimo Ponti, coordinatore del progetto, ed Eva Turicchia, insieme a Luca Monteleone del Parco del Delta del Po e lo staff di Cifla/Flaminia.

Gli studenti hanno svolto attività di catalogazione e registrazione delle specie animali e vegetali e dei rifiuti trovati nell'area interessata. Per quantificarli è stato utilizzato un semplice metodo basato sul posizionamento casuale di quadrati lungo la più recente linea di accumulo dei detriti spiaggiati. Una sorta di caccia al tesoro che ha appassionato tutti i ragazzi e gli accompagnatori. I dati raccolti verranno pubblicati sul sito di Reef Check Med, insieme a quelli di molte altre spiagge mediterranee, consentendo un confronto tra siti e nel tempo.

Il progetto LIFE NatuReef vede il coinvolgimento di Università di Bologna, Comune di Ravenna, Cifla/Fondazione Flaminia, Parco del Delta del Po, Proambiente S.c.r.l. e associazione Reef Check Italia ETS.